CANDIDATI MASCHILI del 2026

(in ordine alfabetico)

Massimo CATALANO (1958 - M55) (Velocità)

E' stato una delle principali sorprese dell'anno nel mondo master, soprattutto nella stagione indoor dove s'è permesso il lusso di riscrivere sui 60 metri il record europeo M55 con 7"36; sottraendolo al "mostro" Mario Longo. Eppoi a Torun ha conquistato visibilità internazionale vincendo il titolo europeo indoor. All'aperto Catalano ha corso i 100mt. in 11"77.

Giuseppe DAMATO (1936 - M90) (Fondo)

Questo ineffabile piemontese nella prima parte dell'anno è diventato una sorte di caso nazionale, ma anche internazionale, perché ha spostato di molto in avanti i limiti mondiali della corsa lunga degli over-90, su livelli che sembravano solo futuribili: 10 Km. 55'20", mezza maratona 2°07'37", maratona 4°30'31".

Luigi DEL BUONO (1979 - M55) (Fondo - Siepi)

E' uno tra i nostri più assidui frequentatori dei campionati internazionale master e anche quest'anno ha rimpinguato la sua personale bacheca: agli Euroindoor di Torun medaglia di bonzo nella prova di cross individuale; ai Mondiali Stadia di Daegu l'oro dei 3.000 siepi e l'argento nel cross individuale.

Maurizio LEONARDI (1959 - M65) (Mezzofondo)

Dopo che negli anni precedenti ha riscritto in misura consistente i record italiani indoor e outdoor di 800-1500-3000 metri, nell'anno trascorso ha finalmente trovato gloria anche all'estero conquistando ai Campionati Europei Indoor i titoli M65 di 800 e 1500 metri.

Crescenzio MARCHETTI (1951 - M75) (Triplo)

E' quasi una istituzione tra i master italiani, un "senatore" di antica militanza. Per altro Crescenzio ha l'indole del vincente, tant'è che ancora nel 2026 ha trionfato nel salto triplo della sua nuova categoria M75 prima agli Euroindoor di Torun e poi ai Mondiali Stadia di Daegu.

Marco MASTROLORENZI (1960 - M65) (Alto - Asta - Decathlon)

S'è confermato nel 2026 uno dei nostri master più rappresentativi, vincendo a Torun il titolo europeo indoor del salto in alto eppo il bronzo nel lungo e nell'asta. Sul piano delle prestazioni spiccano: ai Campionati Italiani Indoor nel salto in alto 1,69mt. e 4.037 punti nel pentathlon; all'aperto il poderoso record SM65 del decathlon con 7.563 punti.

Thomas OBERHOFER (1964 - M60) (Ostacoli)

E' decisamente un master di lungo corso, per altro in una specialità logorante. Però il dottore è un ortopedico capace e avveduto; e così centellina le sue uscite agonistiche. S'è presentato ai Mondiali Master di Daegu e in una esaltante finale M60 dei 100 ostacoli, dov'è terminato 3° con il nuovo record italiano di 15"04 non lontano dal vincitore. Un risulto che vale particolarmente molto.

Roberto PAESANI (1946 - M80) (Velocità)
Il professore romano era stato fermo dopo qualche anno di tribolazioni. Quest'anno è entrato nella nuova categoria con una nuova giovinezza e con tempi di: 9"55 60mt. - 14"84 100mt. - 30"62 200mt. - 1'11"01 400mt. Quest'ultimo crono è stato ottenuto ai Campionati Mondiali Stadia con il quale ha vinto il titolo mondiale e stabilito il record europeo di categoria. Nella stessa manifestazione Paesani ha conquistato gli argenti di 100 e 200 metri.

Stefano TARI' (1971 - M55) (Lungo - Triplo)
Il saltatore pugliese pare si esalti particolarmente nei campionati internazionali master e infatti ai Campionati Europei Indoor è staro 2° nel salto in lungo ancora da M50; mentre ai Campionati Mondiali Stadia a Daegu ha vinto il salto in lungo M55 con la notevolissima misura di 6,22mt.

Emanuele VENTURELLI (1976 - M50) (Disco)
E' il nostro lanciatore master del 2026. Ha esordito nella categoria SM50 con il lancio record del disco da 1,5 kg. di 56,91mt.; un record sottratto al mito vivente Carmelo Rado e risalente al 1984. Inoltre nell'inverno ha conquistato il titolo europeo a Torun; e di seguito è diventato campione mondiale a Daegu. Da segnalare anche che il sassuolese ha lanciato ancora quest'anno l'attrezzo da 2 kg. a 47,32mt.

CANDIDATE FEMMINILI per il 2026
(in ordine alfabetico)

Monica BUIZZA (1966 - F60) (Alto)
E' sempre più una tra le leader femminili del nostro movimento. Negli Euroindoor è giunta seconda nel salto in alto gareggiando ancora da W55. Mentre a Daegu s'è imposta conquistando il titolo mondiale delle W60. La bresciana ha chiuso la stagione ai Campionati Italiani di Campo Bisenzio migliorando nuovamente il record italiano SF60 ora fissato a 1,47mt.

Silvia DI DOMENICO (1981 - F45) (Velocità)
E' la velocità master italiana del 2026. Ai Campionati Europei Indoor ha vinto i 60 metri pur gareggiando ancora da W40. Nel corso dell'anno ha portato i record italiani SF45 a 7"81 nei 60mt. indoor e a 12"12 quello dei 100 metri.

Oriana MARTIGNAGO (1959 - F60) (Mezzofondo)
Per le parlano due titoli mondiali W65 conquistati a Daegu sui 5.000 metri in pista e nella prova di corsa su strada 10 Km. Quest'anno ha segnato i tempi notevolissimi per la sua età di: 5'37"90 nei 1.500mt - 21'05"28 nei 5.000mt - 20'19" nei 5 Km su strada - 42'41" nei 10 Km su strada.

Barbara MARTINELLI (1965 - F60) (400)
Purtroppo la si è vista solo nelle gare indoor, ma quanto basta per lasciare una grande traccia per quest'anno. Perché la lombarda s'è imposta ai Campionati Europei Indoor nei 400 metri delle W60 in 1'03"92, crono molto vicino al record europeo.

Franca MONASTEROLO (1943 - F80) (Mezzofondo - Marcia)

E' un poco la corrispondente di Giuseppe Damato in campo femminile. A quasi 83 anni è stata capace di correre la mezza maratona il 2°15'37"; ma anche divagando nei 400 metri in 1'52"05. Però ancora di più valgono le sue prestazioni nella marcia: 21'27"56 sulla prova dei 3.000 metri in pista a 36'06"19 sui 5.000 metri.

M. Costanza MORONI (1969 - F55) (Ostacoli - Lungo - Multiple)

Abbiamo finito gli aggettivi per questa grandissima atleta. Ha partecipato agli Euroindoor dove s'è regalata le medaglie d'oro W55 dei 60 ostacoli e del salto in lungo. La 57enne ragazza piemontese chiude l'anno con: 28"40 nei 200mt. - 13"29 nei 60 ostacoli - 16"15 nei 100 ostacoli "assoluti" - 47"20 nei 300 ostacoli - 1,42 nell'alto - 4,87 nel lungo - 4.057 punti nel pentathlon indoor.

Carla PRIMO (1970 - F50) (Fondo)

Pur con un'attività rarefatta nel 2026 ha lasciato il segno con le prestazioni assolutamente fuori scala in Italia di: 18'27"59 nei 5.000mt - 37'08" nei 10 km su strada.

Simona PRUNEA (1970 - F55) (Mezzofondo)

E' tornata alla grande dopo aver attraversato il buio del tunnel a causa di un'ernia lombare. Già ai Campionati Europei Indoor ha trovato soddisfazioni con l'argento nei 1.500mt. e il bronzo nei 3.000mt. Però il meglio l'ha ottenuto ai Campionati Mondiali Stadia di Daegu dove s'è messa al collo l'oro di 800 e 1500 metri W55.

Antonella SANT (1961 - F65) (Velocità - Ostacoli - Salti)

La triestina non ha partecipato quest'anno a campionati internazionali; e pur tuttavia passando alla nuova categoria SF65 ha cambiato in Italia la dimensione di alcune specialità, con questi nuovi record nazionali: 60Hs indoor 10"52 - Lungo indoor 4,19mt. - Triplo indoor 8,84mt. - 100Hs outdoor 13"62 - Lungo outdoor 4,27mt. - Triplo outdoor 9,11mt.

Susanna TELLINI (1966 - F60) (Triplo)

E' da tanto tempo sulle scene master italiane. Ha superato anche un infortunio al tendine d'Achille. Però la mantovana ha coronato quest'anno un sogno vincendo il salto triplo W60 ai Campionati Europei Indoor con il nuovo record italiano di 9,48mt. Sempre a Torun ha stabilito anche il record italiano indoor del salto in lungo SF60 con 4,31mt